

ELEZIONI

IL SINDACO RENZO BERTI: «PISTOIA E' BELLISSIMA NON LASCIAMOLA DECADERE IN MANO ALLA DESTRA»

Ultimo sentito appello al voto da parte del sindaco Renzo Berti che chiede alla cittadinanza di esprimere il proprio potere con il voto di domenica e lunedì non lasciando cadere la città in mano alla destra

Pistoia 09.06.2007

Ad un giorno dalle elezioni per il governo della città, il sindaco Renzo Berti invita la cittadinanza non solo ad andare a votare, ma ad esprimere la propria fiducia a lui, alla coalizione di centro sinistra, al progetto di far crescere Pistoia, farla stare al passo coi tempi senza smarrire ma anzi rinsaldando le proprie radici. «Cari cittadini – ha detto il sindaco Renzo Berti – Pistoia è chiamata a decidere il proprio futuro. Siamo di fronte ad una scelta fondamentale che segnerà la città e la vita di tutti noi per i prossimi anni. Per questo motivo è necessario che ogni singolo elettore si rechi alle urne per esprimere il proprio voto, per non affidare la responsabilità di una scelta così decisiva ad una minoranza. Il governo della città non deve cadere in mano alla destra. Ne risulterebbero le radici della nostra storia e socialità, ma ne risulterebbe anche compromessa la capacità reale di crescita, il prezioso lavoro di questi anni». «Questa campagna elettorale – ha continuato Berti – è stata faticosa, bella e difficile. Mi ha consentito di essere ancora più vicino ai cittadini, di comprendere meglio i loro disagi, i loro smarrimenti, i piccoli grandi problemi di tutti i giorni. Problemi di cui dobbiamo farci carico, ai quali dobbiamo sforzarci di dare risposte concrete. E' stata una campagna bella perché mi fatto sentire il calore e l'attenzione di tanti. Ma anche difficile per il clima di sfiducia generale, l'impoverimento delle reti di mediazione sociale, la difficoltà a parlare delle cose concrete, le aggressioni personali, il tentativo di diffondere falsi messaggi e mistificazioni. Noi, a differenza della destra, non abbiamo fatto facile leva sul malumore, l'elenco sbrigativo delle cose che non vanno o delle facili promesse per accattivare consensi. Abbiamo cercato di parlare delle cose, di porre in evidenza le nostre proposte, i nostri progetti concreti, di sottolineare la necessità di avere il centro gli interessi generali, di una politica di servizio e non di carriera». «Oggi infatti non c'è bisogno di antipolitica, ma di una politica migliore, capace di essere punto di riferimento per le persone, di rafforzare il senso di comunità in opposizione alla solitudine e all'indifferenza, di disegnare percorsi in grado di intrecciare le ragioni dell'economia con quelle dello stato sociale, la storia con l'innovazione, il progresso con la cultura. Questo è il nostro progetto, la strada su cui ci siamo incamminati in questi 5 anni. L'idea di Pistoia, città aperta, nella quale si vive bene e si è capaci di accogliere, dove si crede nei valori di solidarietà e socialità, dove si coltivano le radici della resistenza e della lotta antifascista, quelle radici di cui siamo orgogliosi». «Raggiungiamo insieme questo traguardo importante – ha concluso il sindaco Berti – e facciamo vivere Pistoia, una città che in molti ci invidiano, in un clima di vivacità intellettuale, di speranza, di democrazia concreta e non solo declamata. Questo è il motivo per cui chiedo ai cittadini il loro voto, per una città in cui l'essere a misura d'uomo non si misuri con lo spessore dei portafogli. Non consentiamo alla destra di farci tornare indietro nel tempo».